

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 - BIS COD.CIV.

Terni Reti S.r.l. con socio unico

Sede sociale in Terni – Piazzale Bosco, 3/A

Capitale sociale € 2.409.663 i.v.

Registro Imprese di Terni

Codice fiscale e Partita IVA 01353750555

R.E.A. Terni n. 90410

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Assemblea 28 giugno 2012

Signori Soci,

La Vostra Società chiude il bilancio di esercizio al 31.12.2011 con un utile, dopo le imposte di Euro 916.104,00. L'esercizio precedente si era chiuso con un utile di Euro 845.151,88.

Sia i ricavi che i costi sono stati in linea con quelli dell'anno precedente. I ricavi, costituiti dal canone per l'uso delle reti sono passati da Euro 3.424.821,00 del 2010 a Euro 3.665.529,00 del 2011 con un incremento di Euro 240.708,00.

I costi di struttura complessivi (comprese le consulenze e i compensi agli amministratori e sindaci) sono leggermente diminuiti e pari a Euro 117.867,00, e continueranno ad essere contenuti rispetto ai ricavi a condizione di continuare l'outsourcing per tutte le attività amministrative, finanziarie, di segreteria. Tale soluzione ha consentito alla Vostra Società di non dotarsi di una struttura propria, che per la diversificazione e la specificità delle attività svolte e connesse al settore tecnico e regolatorio della distribuzione del gas naturale, avrebbe altrimenti comportato l'assunzione di personale di adeguato livello e di specifiche competenze, con costi enormemente superiori a quelli sostenuti. Questa scelta, allo stato attuale, è stata confermata e giustificata dal completamento del quadro normativo del settore, avvenuto nel corso del 2011, con la possibilità per la Vostra Società di assumere il ruolo di stazione appaltante per le imminenti gare di ambito.

Gli ammortamenti e svalutazioni crescono per effetto del superamento della vita tecnica dei cespiti e per dismissioni di cespiti (Euro 85.504,29) imposti da normative dell'Autorità.

Gli oneri finanziari si sono ridotti in misura marginale, per effetto della diminuzione del debito e la diminuzione dei tassi di interesse del mutuo con Banca delle Marche.

In sostanza si confermano le previsioni illustrate nella relazione del Bilancio 2010 che prefiguravano per gli anni di vigenza dell'attuale Concessione (fino al 31 luglio 2019) una crescita dell'utile prima delle imposte e, conseguentemente, del carico fiscale.

Il risultato prima delle imposte è passato da Euro 1.310.470,00 del 2010 a Euro 1.453.228,00, con un incremento di Euro 142.758,00. Le imposte sono passate da Euro 465.318,00 del 2010 a Euro 537.124,00 del 2011.

Nella relazione di bilancio dello scorso anno era stata portata all'attenzione dei Soci

l'evoluzione del quadro normativo per il settore della distribuzione del gas naturale, che prefigurava preoccupanti conseguenze economiche e finanziarie per la Vostra Società allo scadere dell'attuale concessione.

Nel 2011 sono state confermate queste previsioni.

Con il Decreto Ambiti n.74 del 19.01.2011, il Decreto "Tutela Sociale" del 21.04.2011, il Decreto n. 225 del 18.10.2011, il Decreto "Regolamento" n. 226 del 12.11.2011, i Decreti n 93 del 01.06.2011 e n. 138 del 13.08.2011 (manovra di ferragosto), si conclude il processo di liberalizzazione del settore della distribuzione del gas, avviato con il D. Lgs 164 del 2000 (Decreto Letta).

La complessità dell'argomento ci induce a non analizzare in modo dettagliato in questa sede i contenuti dei provvedimenti sopra citati. Basta rileggere la Relazione di Bilancio dell'Assemblea del 27 aprile 2011. Le previsioni allora erano state fatte su documenti ufficiosi che oggi sono divenuti provvedimenti legislativi.

Resta comunque confermato che il nuovo quadro normativo comporterà riflessi rilevanti e certamente preoccupanti per la Vostra Società.

L'aspetto più significativo è senza dubbio rappresentato dal fatto che a partire dal 31.07.2019, il corrispettivo per l'uso delle reti, che oggi Terni Reti riceve dal Distributore Concessionario, non sarà più determinato come percentuale dei ricavi tariffari, ma sarà unicamente definito sulla base della remunerazione del solo capitale investito netto che l'Autorità riconosce ai fini tariffari. La novità introdotta dal nuovo quadro normativo è la esclusione nel corrispettivo della percentuale degli ammortamenti della rete e della misura, oltre alla percentuale dei ricavi a copertura dei costi operativi.

Tutto ciò avrà come conseguenza un drastico ridimensionamento dei ricavi del corrispettivo non sufficienti a rimborsare le rate di mutuo dal 2019 al 2037.

E' inoltre doveroso sottoporre all'attenzione dei Soci un aspetto esiziale per il futuro di Terni Reti. In mancanza di investimenti da parte di Terni Reti sugli impianti di sua proprietà, il Capitale di Terni Reti si svaluterà progressivamente, con conseguente flessione sulla remunerazione del capitale. Basti pensare che al 2030 scompariranno dal Capitale remunerato le immobilizzazioni realizzate fino al 1990. L'inserimento, nel bando di gara del 2006 per l'affidamento della Concessione di distribuzione, l'obbligo a carico di Terni Reti per l'estensione di 10.800 mt, e di sostituzione di 9.600 mt di rete, rispondeva alla necessità di assicurare un minimo di investimenti finalizzati al mantenimento, seppure in misura ridotta, del patrimonio della Società.

Appare allora evidente che il futuro della Vostra Società non potrà prescindere dal destinare risorse finanziarie da oggi al 2019 per gli investimenti, ovvero per la riduzione del debito in misura tale da renderlo sostenibile con la remunerazione del capitale per gli anni successivi al 2019.

E' doveroso infine sottolineare che il nuovo quadro normativo riserva ad una società patrimoniale come Terni Reti la possibilità di assumere il ruolo di stazione appaltante per la gara di ambito dell'Atem di Terni, e come tale, gestire il contratto di servizio

con il nuovo Concessionario di ambito, attività remunerata secondo tariffe in via di emanazione da parte dell'Autorità.

Questo Consiglio di Amministrazione segnala e raccomanda di valutare questa opportunità per il futuro di Terni Reti.

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2011 chiude con un utile di Euro 916.104,00 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 45.805,20, pari al 5% dell'utile stesso, alla riserva legale;
- Euro 870.298,80, pari al restante 95% dell'utile, ad una riserva volontaria per far fronte agli investimenti previsti dal Contratto di Servizio in essere, ed al reperimento delle risorse da destinare alla riduzione del debito, nonché ad eventuali investimenti sulla base delle considerazioni esposte.

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni 28 giugno 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Stato patrimoniale attivo

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	0	500
- (Ammortamenti)	0	0
- (Svalutazioni)	0	
	0	500
II. <i>Materiali</i>	31.450.262	31.678.361
- (Ammortamenti)	3.014.190	-2.366.263
- (Svalutazioni)	0	0
	28.436.072	29.312.097
III. <i>Finanziarie</i>	0	0
- (Svalutazioni)	0	0
	0	0
Totale immobilizzazioni	28.436.072	29.312.597
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	0	0
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	2.392.790	2.231.348
- oltre 12 mesi	0	0
	2.392.790	2.231.348
III. <i>Attività fin. che non costituiscono imm.ni</i>	0	0
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	2.016.670	1.518.026
Totale attivo circolante	4.409.459	3.749.374
D) Ratei e risconti	24	0
Totale attivo	32.845.556	33.061.971

Stato patrimoniale passivo

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.409.663	2.409.663
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	87.958	45.700
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve	235.468	82.574
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	916.104	845.152
Totale	3.649.192	3.383.089
B) Fondi per rischi ed oneri	30.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	0	0
D) Debiti		
4) - entro 12 mesi	560.885	536.200
- oltre 12 mesi	27.413.403	27.974.288
6) - entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
7) - entro 12 mesi	131.389	153.501
- oltre 12 mesi	0	0
11) - entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
12) - entro 12 mesi	537.124	465.318
- oltre 12 mesi	0	0
13) - entro 12 mesi	2.724	2.300
- oltre 12 mesi	0	0
14) - entro 12 mesi	22.700	20.300
- oltre 12 mesi	0	0
	28.668.224	29.151.906
E) Ratei e risconti	498.139	506.976
Totale passivo	32.845.556	33.061.971

Conto economico

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.665.529	3.424.821
2) Var. delle rim. di prod. in lav., semil. e fin.	0	0
3) Var. dei lav. in corso su ordinazione	0	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	1	0
- vari	1	0
Totale valore della produzione	3.665.529	3.424.821
B) Costi della produzione		
6) Per mat. prime, sussid., di cons. e di merci	33	38
7) Per servizi	117.867	118.580
8) Per godimento di beni di terzi	5.898	5.805
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	0	0
b) Oneri sociali		0
c) Trattamento di fine rapporto	0	0
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Delle immobilizzazioni immateriali	500	1.125
b) Delle immobilizzazioni materiali	682.018	690.532
c) Altre svalutazioni delle immobilizzc	108.503	12.577
d) Sval. dei cred. comp. nell'attivo c	0	0
	791.021	704.234
11) Var. delle rim. di mat. prime, suss., di consumo e di merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	10.000	20.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	95.336	38.805
Totale costi della produzione	1.020.155	887.461
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.645.374	2.537.360
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
	0	0

<i>16) Altri proventi finanziari:</i>			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzaz	0	0	
			0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioi	0	0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolant	13.686,58	0	
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	
- altri	798	586	
			14.485
			586
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- da imprese controllate	0	0	
- da imprese collegate	0	0	
- da controllanti	0	0	
- altri (int. pass. e on. bancari e su fir	-1.206.483	-1.227.212	
			-1.206.483
			-1.227.212
Totale proventi e oneri finanziari		-1.191.998	-1.226.625
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni imprese controll	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
			0
<i>19) Svalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni imprese controll	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
			0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni	0		0
- varie	21		3
	<u> </u>	21	<u> </u> 3

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni	0		0
- imposte esercizi precedenti	0		0
- varie	-170		-269
	<u> </u>	-170	<u> </u> -268

Totale delle partite straordinarie		-149	-265
---	--	-------------	-------------

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		1.453.228	1.310.470
---	--	------------------	------------------

22) Imposte dell'esercizio

- imposte correnti (IRES-IRAP)	537.124		465.318
	<u> </u>	537.124	<u> </u> 465.318

23) Utile (perdita) dell'esercizio		916.103,50	845.152
---	--	-------------------	----------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2011

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, del codice civile e criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, comma 2, 2423, comma 4, del codice civile.

La normativa di riferimento indicata è stata applicata integrandone ed interpretandone il contenuto sulla base dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in migliaia di euro.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- ▶ valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità

aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- ▶ includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- ▶ determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- ▶ comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- ▶ considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- ▶ mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

GESTIONE.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile e vengono di seguito evidenziati.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore al valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dalla residua possibilità di utilizzazione del bene e/o dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento e dell'avviamento non è oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

Quanto alle immobilizzazioni materiali costituite dagli impianti e dalle reti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, che alla data del 31.12.2011 rappresentano la quasi totalità dei beni strumentali della Società, il valore di acquisto è

quello scaturito in base ai criteri definiti dal lodo arbitrale che ha valorizzato la quota parte di reti ed impianti acquisita da Enel Rete Gas S.p.A., e dalla perizia di stima redatta dai sensi dell'art. 2465 c.c., per quanto concerne la parte di impianti e di reti conferita dal socio Comune di Terni mediante l'aumento di capitale sociale deliberato in data 24 ottobre 2007.

Allo stesso modo è stata operata anche contabilmente la dismissione delle immobilizzazioni.

Gli impianti e le reti usciti dal ciclo di vita fiscalmente rilevante sono stati interamente svalutati nell'anno per il loro valore residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ricavi e costi

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Imposte sul reddito

Riguardano le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile. I saldi netti tra le imposte correnti dovute e gli acconti versati sono esposti, se a credito, nella voce "Crediti tributari", se a debito, nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate sulle principali differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate", se passivo alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

Non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio netto in quanto, ad oggi, non se ne prevede la distribuzione.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1. **IMMOBILIZZAZIONI : Euro 28.436.072,20**
2. **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI : Euro 0,00**

Le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento, rispetto al 2011, di 500 euro analizzato nel seguente prospetto:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (in euro)							
	Valore storico	Amm.ti es. prec.	Valore al 31.12.2010	Investimenti es. 2010	Disinvestimenti es. 2010	Amm.ti es. 2011	Totale
Costi di impianto e ampliamento	5.625	5.125	500	0	0	1.125	0

Gli ammortamenti dell'anno, pari a 500,00 euro, sono stati rilevati in base ai seguenti criteri:

- per gli oneri relativi all'aumento del capitale sociale (2.500,00 euro) in 5 anni.

Si precisa che non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo ne costi di pubblicità.

3. **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI : Euro 28.436.072,20**

Le immobilizzazioni materiali presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 876.025,08. Nei prospetti successivi sono evidenziate le movimentazioni delle voci in esame:

TERRENI E FABBRICATI (in euro)	
Costo storico	171.250,00
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(1.758,28)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	169.491,72

Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(439,57)
Totale al 31/12/2011	169.052,15

IMPIANTI E MACCHINARI (in euro)	
Costo storico	31.505.665,69
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(2.363.474,31)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	29.142.191,38
Acquisizioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	(129.209,80)
Dismissioni dell'esercizio	(98.888,87)
Fondo ammortamento pregresso beni dismessi	34.091,13
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(681.345,97)
Totale al 31/12/2011	28.266.837,87

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI (in euro)	
Costo storico	1.445,00
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(1.030,82)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	414,18
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(232)
Totale al 31/12/2011	182,18

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in euro)	
Costo storico	31.678.360,69
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(2.366.263,41)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	29.312.097,28
Acquisizioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	(129.209,80)
Dismissioni dell'esercizio	(98.888,87)
Fondo ammortamento pregresso beni dismessi	34.091,13
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(682.017,54)
Totale al 31/12/2011	28.436.072,20

Le immobilizzazioni materiali, di valore pari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ad euro 28.436.072,20, riguardano, fatta eccezione per un computer dotato di stampante, gli impianti e le reti di distribuzione gas nel territorio comunale di Terni.

Per quanto concerne il computer e la stampante, si è proceduto all'ammortamento tecnico-economico secondo i seguenti coefficienti:

CESPITE	COEFFICIENTE DI AMMORTAMENTO
COMPUTER	20%
BENI INFERIORI A € 516,46	100%

In merito all'ammortamento dei fabbricati, delle reti e degli impianti si rinvia a quanto specificato nel successivo paragrafo 13.

4. CREDITI : Euro 2.392.789,53

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, intervenute nell'esercizio, sono espone nella seguente tabella:

	Valore al 01/01/2011	F.do svalut. 01/01/2011	Incrementi 2011	Decrementi 2011	Valore netto al 31/12/2011
Verso clienti	1.449.316	0	81.536	0	1.530.852
Tributari	485.848	0	0	12.364	473.484
Verso altri	296.184	0	92.270	0	388.454
Totale	2.231.348	0	173.806	12.364	2.392.790

In particolare si segnala che:

- i **Crediti verso clienti** si riferiscono al credito verso la Umbria Distribuzione Gas S.p.A. per il canone per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base al Contratto di servizio stipulato in data 31.07.2007. Il canone ha decorrenza dal 01.08.2011 al 31.01.2012, per cui si è proceduto all'imputazione della quota relativa all'anno di imposta 2011, pari a 1.530.851,96 euro;
- i **Crediti tributari** si riferiscono al credito verso l'Erario per IVA (4.413,14), agli acconti versati per IRES (361.606,00) ed IRAP (103.554,00) e le ritenute subite sugli interessi attivi bancari e sui proventi derivanti dai titoli (3.910,84);
- i **Crediti verso altri** si riferiscono agli anticipi nei confronti del fornitore Umbria Distribuzione Gas Spa per l'acquisizione della proprietà degli impianti al termine del contratto di affidamento degli impianti stessi.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE : Euro 2.016.669,71

La voce riguarda unicamente la rimanenza di cassa al 31.12.2011 (Euro 371,63) e il saldo contabile dell'estratto conto bancario aperto presso la Banca delle Marche opportunamente riconciliato al 31.12.2011 (Euro 2.016.298,08).

6. RISCONTI ATTIVI : Euro 24,45

La voce riguarda unicamente la quota del costo relativo al canone annuo di attivazione della casella di posta certificata di competenza degli esercizi successivi a quello 2011.

7. PATRIMONIO NETTO : Euro 3.649.192,28

Rispetto all'esercizio precedente, aumenta di 266.103,50 euro.

Il **Capitale Sociale** di 2.409.663 euro è costituito:

- per euro 120.000,00 dall'apporto in denaro effettuato dal socio unico Comune di Terni all'atto della costituzione della società;
- per euro 2.289.663,00 dalle reti e dagli impianti per la distribuzione del gas conferite dal Comune di Terni attraverso l'aumento di capitale sociale deliberato nell'assemblea straordinaria del 24 ottobre 2007.

Le riserve derivano dall'accantonamento degli utili realizzati negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010.

L'**Utile** dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011 ammonta a € 916.103,50.

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Possibilità di utilizzazione		
					Cop. perdite	Aum. Cap. soc.	Distr. ai Soci
Capitale sociale	2.409.663	0	0	2.409.663			
Riserva legale	45.700	42.258	0	87.958			
Riserva volontaria	82.574	152.894	0	235.468			
Risultato d'esercizio	845.152	70.951	0	916.103			
Totale	3.383.089	266.103	0	3.649.192			

8. DEBITI : Euro 28.668.224,40

Rispetto all'esercizio precedente diminuiscono di 483.681,72 euro per effetto delle variazioni di seguito evidenziate:

VOCE DI BILANCIO (in migliaia di euro)	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTO O DECREMENTO	CONSISTENZA FINALE	DI CUI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVE
Debiti verso banche	28.510.487	(536.199)	27.974.288	27.413.403
Debiti verso fornitori	153.501	(22.112)	131.389	
Debiti tributari	465.318	71.806	537.124	
Debiti verso Ist. di Previdenza e Sicurezza Sociale	2.300	424	2.724	
Altri debiti	20.300	2.400	22.700	
TOTALE	29.151.906	(483.682)	28.668.224	27.413.403

In particolare si segnala che:

- i **Debiti verso le banche** riguardano il residuo debito del mutuo di euro 29.750.000,00 stipulato con la stessa Banca Marche in data 31.07.2007, pari a 27.974.287,76 euro di cui 560.885,25 euro in scadenza nel 2012;
- i **Debiti verso fornitori** riguardano principalmente i debiti per i canoni di locazione, per la consulenza contabile, amministrativa e tecnica di competenza del 2011, per i compensi del collegio sindacale relativi all'anno 2011 e per gli anticipi al fornitore Umbria Distribuzione Gas Spa;
- i **Debiti tributari** riguardano l'IRES, per euro 427.240,00, l'IRAP, per euro 109.884,00, dovute per l'esercizio 2011.
- la voce **Altri debiti**, per finire, accoglie il debito verso gli amministratori per i compensi relativi al secondo semestre 2011.

9. RATEI E RISCOINTI PASSIVI: Euro 498.139,21

I ratei passivi riguardano la quota di competenza dell'esercizio chiuso il 31.12.2011 degli interessi passivi sulla rata di ammortamento del mutuo, con scadenza 31/01/2011

La quota di interessi passivi di competenza del bilancio 2011 è pari a 498.139,21 euro.

10. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI : Euro 3.665.528,76

I Ricavi riguardano principalmente la quota di competenza 2011 del canone semestrale per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base a quanto previsto dal contratto di servizio stipulato con Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in data 31.07.2007.

11. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI : Euro 32,67

Tale voce riguarda esclusivamente l'acquisto dei materiali di cancelleria e di consumo.

12. PER SERVIZI : Euro 117.867,16

Presentano un decremento di 712,67 euro e riguardano costi per:

(in migliaia di euro)	2010	2011
Compensi agli amministratori	41.737	44.500
Rimborsi spese amministratori	1.343	2.751
Oneri Inps	4.729	5.194
Compensi al Collegio Sindacale	26.419	25.518
Consulenza contabile, amministrativa e tecnica ed outsourcing personale di segreteria	38.000	38.659
Prestazioni professionali	2.080	1.000
Spese telefoniche	167	196
Spese varie	4.000	0
Spese postali	105	50
Totale	118.580	117.867

13. PER GODIMENTO BENI DI TERZI : Euro 5.898,15

Riguardano esclusivamente i canoni di locazione dovuti Umbria Servizi Innovativi Spa per l'affitto dei locali ove è ubicata la sede della società.

14. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI : Euro 791.020,79

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali : Euro 500,00

Sono stati calcolati in base ai criteri illustrati nella voce dello Stato Patrimoniale. Si riferiscono alle spese relative all'aumento di capitale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali : Euro 682.017,54

Le quote di ammortamento ammontano a 682.017,54 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio di 8.014,52 euro.

Gli ammortamenti relativi agli impianti ed alle macchine elettroniche sono calcolati con riferimento al costo di acquisto, sulla base di distinti coefficienti ritenuti idonei per ciascuna categoria di beni, in relazione alla rispettiva loro residua possibilità di utilizzo e di utilità.

Per quello che riguarda il computer e la stampante, si rimanda al punto 3).

Circa le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio della attività, queste sono state calcolate facendo riferimento al disposto del D.L. 203 del 30 Settembre 2005 (conv. L. 2 Dicembre 2005, n. 248) considerando la vita utile dei cespiti acquisiti così come determinata in base al lodo arbitrale, che ha definito i criteri di valutazione della rete stessa, e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas. In considerazione di quanto sopra, gli ammortamenti sono stati calcolati considerando la seguente vita utile dei cespiti:

- Reti (BP e MP)	50 anni
- Punti gas	50 anni
- Misuratori	25 anni
- Gruppi di riduzione e misura	25 anni
- Impianti di protezione catodica – alimentatori	25 anni
- Impianti di protezione catodica – dispersori	10 anni
- Cabine	25 anni

- Fabbricati 60 anni

Le quote di ammortamento economico-tecnico sono calcolate applicando al costo storico di acquisto le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti ed evidenziate nelle seguenti tabelle:

TERRENI E FABBRICATI	Coefficiente di ammortamento
- Fabbricati	1,67%
IMPIANTI E MACCHINARI	
- Rete MP	2%
- Rete BP	2%
- Punti Gas	2%
- Misuratori a membrana	4%
- Misuratori a turbina	4%
- Gruppi di riduzione e misura	4%
- Impianti di protezione catodica - alimentatori	4%
- Impianti di protezione catodica - dispersori	10%
- Cabine	4%
ALTRI BENI	
- Computer	20%
- Beni inferiori a € 516,46	100%

Svalutazione delle immobilizzazioni materiali : Euro 108.503,25

Gli impianti che hanno esaurito il proprio ciclo di vita utile determinato in base al lodo arbitrale, che ha definito i criteri di valutazione della rete stessa, e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas, sono stati interamente svalutati nell'esercizio in corso in maniera tale da annullarne il valore residuo al 31.12.2011.

15. ACCANTONAMENTI PER RISCHI: Euro 10.000,00

Comprende esclusivamente l'accantonamento effettuato in forma prudenziale in merito al contenzioso con la Provincia di Terni per il pagamento della TOSAP.

L'accantonamento riguarda l'imposta eventualmente dovuta per l'anno 2011.

16. ONERI DIVERSI DI GESTIONE : Euro 95.336,34

Comprendono principalmente imposte indirette, tasse, tributi locali ed altri, come di seguito dettagliati:

- erogazioni liberali, euro 8.340,00
- tasse di concessioni governate su i libri sociali, euro 516,46;
- diritti camerali, euro 650,60;
- imposte e tasse varie, euro 295,20;
- altri, euro 29,79
- minusvalenze patrimoniali, euro 85.504,29. Questa voce accoglie il valore degli impianti dimessi, in quanto obsoleti, determinato sulla base dell'elenco analitico fornito da Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in base al contratto di servizio sottoscritto in data 31 luglio 2007.

In merito a tale posta contabile, si evidenzia come, nell'esercizio precedente, questa, di importo pari ad € 37.418,54, fosse stata riclassificata in E21 tra gli oneri straordinari. Ai fini di una migliore comparabilità delle poste contabili, si è ritenuto opportuno procedere alla riclassificazione di tale posta contabile tra gli oneri diversi di gestione anche nell'esercizio 2010.

17. ONERI E PROVENTI FINANZIARI : - Euro 1.191.998,27

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi di competenza dell'esercizio sul mutuo presso la Banca Marche e le commissioni e gli oneri bancari.

I proventi finanziari riguardano gli interessi attivi sui conti correnti intestati alla società e i proventi derivanti dai titoli di proprietà della società'.

18. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI : Euro 70.017,51

L'ammontare lordo dei compensi spettanti agli amministratori per il 2011 è di euro 44.500,00.

Per quanto concerne i componenti il Collegio Sindacale, il compenso spettante è pari a euro 25.517,51.

19. ONERI STRAORDINARI : Euro 169,61

La voce accoglie le sopravvenienze passive derivanti dalla riconciliazione di alcune voci iscritte in bilancio e riferite agli esercizi precedenti.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO : Euro 537.124,00

Per quanto concerne la determinazione delle imposte correnti dovute si è tenuto conto della normativa fiscale vigente, e più precisamente:

- per l'IRES è stata effettuata una imputazione di euro 427.240,00 in quanto la somma algebrica fra risultato di bilancio, variazioni in aumento per componenti negative indeducibili e variazioni in diminuzione per componenti deducibili non iscritte in bilancio, ha generato un imponibile fiscale di euro 1.553.599,00;
- per l'IRAP, la base imponibile è stata determinata nel rispetto degli artt. 5 e 11 del D. Lgs. 446/97 e successive modificazioni e/o integrazioni, ed ha determinato un'imposta di euro 109.484,00.

Non sono state contabilizzate passività per imposte differite né attività per imposte anticipate in quanto non vi sono state differenze temporanee in diminuzione e/o in aumento della base imponibile fiscale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2011 DELLA SOCIETÀ TERNI RETI S.R.L. CON SOCIO UNICO AVENTE SEDE IN TERNI, PIAZZALE BOSCO N. 3/A, CAPITALE SOCIALE € 2.409.663 I.V., CODICE FISCALE ED ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TERNI N° 01353750555

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Parte prima: Relazione ex art. 2409-ter c.c.

Relazione art. 14 D.Lgs 39/2010

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della TERNI RETI S.r.l. con socio unico al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della TERNI RETI S.r.l. con socio unico E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto societario. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione dello

scorso anno.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della TERNI RETI S.r.l. con socio unico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Collegio prende atto che avendo la Società redatto il bilancio in forma semplificata secondo il disposto dell'art. 2435-*bis* codice civile, il Consiglio di Amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione.

Parte seconda: Relazione ex art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, e da questi tempestivamente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c., non avendo la società sostenuto costi di impianto, di ampliamento, di ricerca, di sviluppo e di pubblicità non si è reso necessario esprimere il nostro consenso alla loro iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale; così come ai sensi dell'art. 2426, punto 6, c.c., non si è sostenuto costi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-*bis*, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-*bis* e 2425-*bis* relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed

all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di esercizio, dopo le imposte, di € 916.103,50 che si riassume nei seguenti valori:

Situazione patrimoniale

Attivo	€ 32.845.556
Passivo	€ 29.196.364
Patrimonio netto	€ 3.649.192

Conto Economico

Valore della produzione	€ 3.665.529
Costi della produzione	€ 1.020.155
Proventi e oneri finanziari	- € 1.191.998
Proventi e oneri straordinari	- € 149
Risultato prima delle imposte	€ 1.453.228
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 537.124
Utile dell'esercizio	€ 916.104

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 c.c. e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti. Con particolare riguardo agli impianti ed alle reti di distribuzione del gas metano, gli

ammortamenti sono stati correttamente stanziati in base al disposto del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella L. 2 dicembre 2005, n. 248, considerando la vita utile dei cespiti acquisiti così come determinata in base al lodo arbitrale che ha definito i criteri di valutazione degli impianti e della rete stessa e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

- i crediti sono stati esposti al loro valore nominale che coincide con il presunto valore di realizzo. Non si rilevano motivi che possano indurre a ritenere tale valutazione come non congrua.
- i ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.
- i debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società TERNI RETI S.r.l. con unico socio al 31 dicembre 2011 secondo corrette norme di legge e invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come formulato e la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Terni, 5 giugno 2012.

Il Collegio sindacale

Paolo Sebastiani

Aldo Proietti

Valerio Ribichini

